

Chi siamo

MEMO CANTIERI CULTURALI a.p.s. è un'associazione costituita da giovani professionisti della cultura, formati nei più prestigiosi atenei nazionali e internazionali e noti attraverso pubblicazioni scientifiche e importanti collaborazioni con Università ed Istituti di Ricerca.

L'associazione opera in Molise e intende occuparsi della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale molisano in un modo attuale e innovativo. I nostri membri, prevalentemente archeologi, antropologi, storici dell'arte e restauratori, propongono nuovi modelli di gestione del patrimonio culturale per un'offerta variegata ma attentamente selezionata di esperienze culturali che coinvolgano l'intero territorio regionale.

Mission

Il nostro obiettivo è di sperimentare un sistema di approccio culturale innovativo che permetta, attraverso processi di valorizzazione e promozione territoriale, la rivitalizzazione del patrimonio culturale e la crescita della sua identità come bene collettivo. Noi riteniamo che i beni culturali, a differenza di altri, siano beni soltanto in potenza e che sia necessario dotarli di valore aggiunto affinché possano restituire al territorio la forza vitale che custodiscono da secoli.

L'amore, la passione, la curiosità e l'interesse di tutti coloro che si avvicinano al nostro immenso patrimonio e alla ricchezza culturale della nostra terra, di coloro che la abitano, di coloro che la incontrano per caso, di coloro che ne sentono parlare costituiscono il reale valore aggiunto dei luoghi che raccontano di una storia spesso dimenticata ma ancora viva nelle testimonianze materiali.

Le iniziative che promuoviamo intendono stimolare il desiderio di vivere i luoghi della cultura regionali insieme alla realtà sociale che li circonda, per renderli protagonisti della vita dei cittadini e dei turisti, per esaltare quel senso di familiarità con il passato

Chi siamo

Cosa facciamo

La cura dei dettagli e l'attenzione alla qualità sono gli strumenti principali che utilizziamo per la progettazione e la realizzazione delle nostre iniziative.

ACCOGLIENZA



PROMOZIONE



DIDATTICA



EVENTI



BOOKSHOP

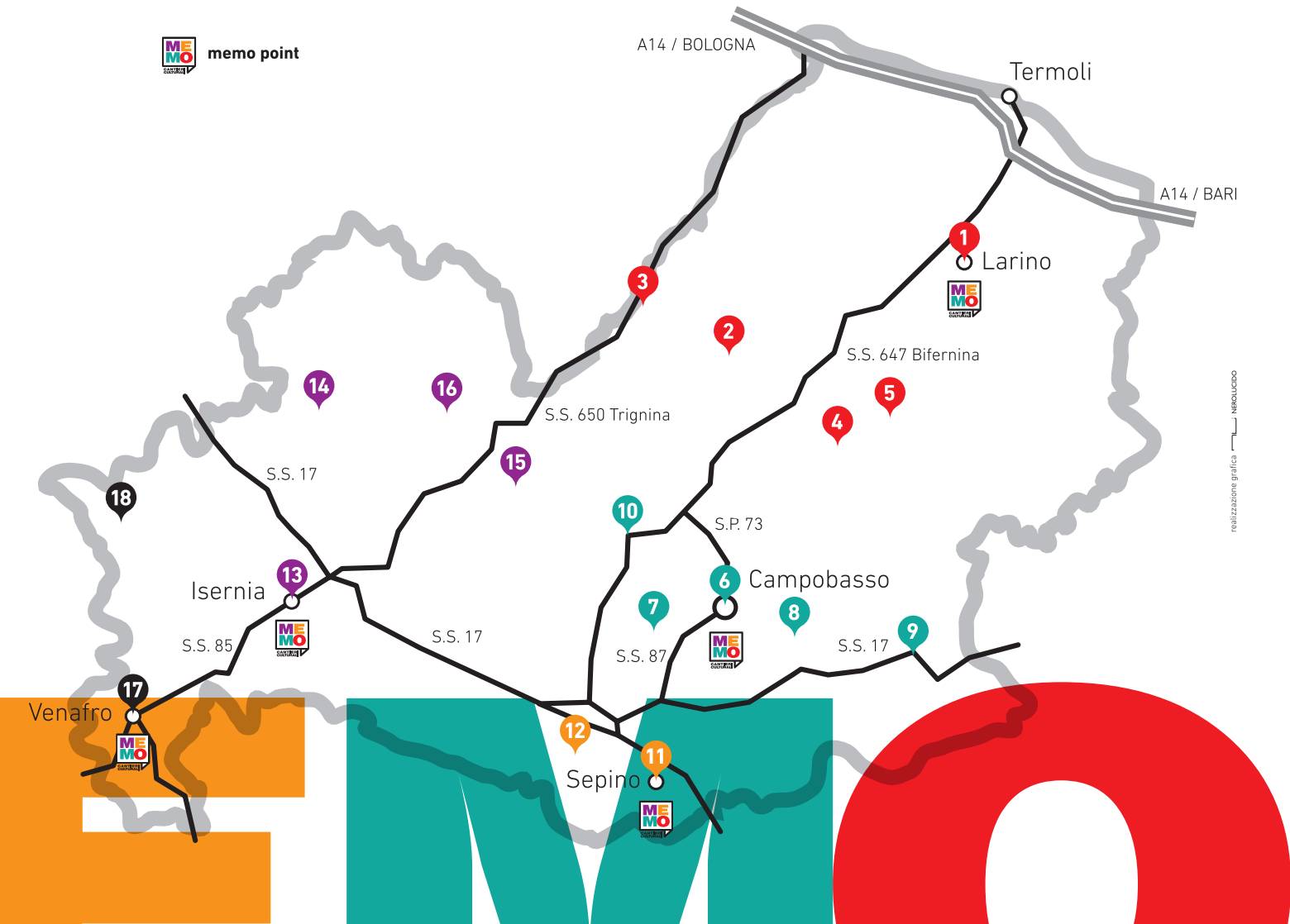


CONSULENZE SCIENTIFICHE



Dove siamo

In accordo con il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Molise, MEMO CANTIERI CULTURALI a.p.s., ha in concessione alcuni spazi all'interno di castelli, musei e aree archeologiche statali regionali e la possibilità di estendere le proprie attività all'interno di cinque comprensori culturali, che custodiscono la totalità dei beni di diretta gestione ministeriale.



- 1 **Larino** Parco archeologico di Villa Zappone
- 2 **Civita Campomarano** Castello di Sangro
- 3 **Roccamandolfi** Villa rustica di S. Maria di Canneto
- 4 **Morrone del Sannio** Villa rustica di Santa Maria di Casalpiano
- 5 **Casacalenda** Area archeologica di Gerione
- 6 **Campobasso** Museo Sannitico
Museo di Palazzo Pistilli
- 7 **Busso/Baranello** Insediamento sannitico di Monte Vairano
- 8 **San Giovanni in Galdo** Tempio sannitico
- 9 **Gambatesa** Castello di Capua
- 10 **Castropignano** Castello d'Evoli
- 11 **Sepino** Area archeologica e museo di Altilia
Santuario sannitico di San Pietro di Cantoni
Insediamento sannitico di Terravecchia
- 12 **Campochiaro** Tempio sannitico
- 13 **Isernia** Museo Paleolitico di Isernia La Pineta
Museo archeologico di Santa Maria delle Monache
- 14 **Vastogirardi** Tempio sannitico
- 15 **Bagnoli del Trigno** Castello San Felice
- 16 **Pietrabbondante** Santuario sannitico
- 17 **Venafro** Museo archeologico di Santa Chiara
Anfiteatro Romano Verlasce
Museo Nazionale del Molise a Castello Pandone
- 18 **Castel San Vincenzo** Abbazia di San Vincenzo al Volturno

Me.MO Cantieri Culturali a.p.s.
Via Tiberio, 72
86100 Campobasso
memocantiericulturali@gmail.com
CF 92070220709
PI 01724070709

Campobasso 327.8538671
memocampobasso@gmail.com

Venafro 389.2191032
memovenafro@gmail.com

Isernia 327.2803696
memoisernia@gmail.com

Larino 324.9517836
memolarino@gmail.com

Sepino 327.8538671
memosepino@gmail.com



memocantiericulturali@gmail.com
Me.MO Cantieri Culturali
Me.MO@Me.MOCantieri



Comprensorio di Venafro

Venafro e il territorio del Volturno offrono al visitatore un'esperienza culturale varia nelle forme e nel tempo: dai resti archeologici della *Venafrum* romana, dove le volumetrie degli edifici per spettacolo definiscono e modellano l'odierna struttura urbana, al cinquecentesco ciclo di affreschi di Castello Pandone, nelle cui sale è accolto il Museo Nazionale del Molise con opere legate al territorio e forme d'arte contemporanea che lo reinterpretano. La storia più antica degli uomini è racchiusa nelle ampie sale del Museo Archeologico che invita alla scoperta dei luoghi tra i quali, lungo il corso del fiume, a San Vincenzo al Volturno, si insedia un'operosa comunità monastica, artefice della ricchezza e dello splendore di un'abbazia altomedievale tra le più affascinanti, cuore del potere benedettino in Europa.



Comprensorio di Isernia

La presenza dell'uomo ha lasciato le tracce più antiche del suo passaggio in questa parte del Molise, dove le strette vallate scavate dai torrenti impetuosi risalgono aspre verso i monti delle Mainarde. Nel Museo Paleolitico di Isernia La Pineta, sembra quasi di poter scorgere, tra i resti di elefanti, rinoceronti, bisonti la presenza degli ominidi che, 620.000 anni fa, ai margini di una zona palustre, si procacciavano il cibo seguendo le mandrie. Decine di secoli dopo, al seguito di altre mandrie, i Sanniti Pentri lasceranno preziosa testimonianza del loro potere raccontando, attraverso i reperti del Museo archeologico di Santa Maria delle Monache e le grandiose architetture del teatro-tempio di Pietrabbondante e del tempio sannitico di Vastogirardi, la loro storia di uomini e di guerrieri. Un passato di guerre mai sopite tra le maestose "morge" di pietra dove si innalzano, alte e bianche, le mura del Castello San Felice a Bagnoli del Trigno.



Comprensorio di Sepino

I boscosi fianchi e le cime del Matese celano e preservano i resti di un nobile passato testimoniato dalle mura ciclopiche delle fortificazioni sannitiche di Terravecchia e dagli alti podi dei templi italici di San Pietro in Cantoni e Campochiaro, mistici luoghi di culto di divinità ancestrali. Un territorio fatto di transumanza e di verdi pascoli dove al rumore degli zoccoli si sovrappone quello tenace e incessante dell'acqua sorgiva che sgorga impetuosa e freddissima dalla montagna e disseta da millenni uomini e animali. Ad accogliere e controllare i movimenti di pianura la ricca *Saepinum*, l'antico *municipium* le cui mura racchiudono e conservano ancora leggibili i segni di una romanità forte e consolidata, che ha ereditato il tratturo come segno imprescindibile dell'esistenza stessa della città.



Comprensorio di Campobasso

Se Campobasso con i suoi due Musei, Sannitico e Palazzo Pistilli, offre il racconto della storia millenaria del territorio molisano e delle sue genti e l'amore di due collezionisti locali per l'arte e gli artisti, l'insediamento di Monte Vairano e il tempio sannitico di San Giovanni in Galdo sono la prova concreta di una vita piena e ancora arcaica in un territorio che, legato ai percorsi della transumanza, diviene nel Medioevo luogo privilegiato di conquista, ma anche di raffinato esercizio di potere. Il Castello di Gambatesa, con il suo rinascimentale ciclo di affreschi, rappresenta l'evoluzione elegante di una nobiltà antica, come enfatizzato dalle possenti mura del Castello di Castropignano, testimonianza tangibile di una presenza feudale ormai consolidata.

Comprensorio di Larino

Una lunga storia di conquista segna i fertili territori dell'area frentana, prima Gerione, insediamento sannitico occupato da Annibale dopo una lunga battaglia, poi Larino, dove la romanizzazione, forma di globalizzazione *ante litteram*, esaltò ricchezza e potere di una delle città più antiche e importanti dei Sanniti Frentani. L'anfiteatro romano e i raffinatissimi mosaici policromi delle terme del Parco archeologico di Villa Zappone testimoniano una committenza di alto rango, famiglie nobili come quella di Rectina, proprietaria della villa rustica di Santa Maria di Casalpiano, dove liberti e schiavi traevano dalle dolci colline olio, vino e grano, da stivare in grandi depositi come quello della villa rustica di Roccavivara. La fertilità di queste terre, secoli dopo, riempirà ancora i magazzini del Castello di Sangro a Civitacampomariano, dove le torri ben equilibrate sono il segno tangibile di una nuova conquista.

Lascia un ricordo della tua esperienza con Me.MO

ME
MO

CANTIERI
CULTURALI

